

DIREZIONE E AMMINISTRAZIONE - ROMA  
Via IV Novembre 140 tel. 67.121 63.521 61.466 67.845  
ABONAMENTI: Un anno L. 5.000  
Un semestre L. 2.600  
Un trimestre L. 1.350  
Spedizioni in abbonamento postale Conto corrente postale 1/29193  
PUBBLICITÀ: un volume Commerciale 150.000  
Un volume Letterario 150.000  
Un volume Scientifico 150.000  
Un volume Artistico 150.000  
Un volume Religioso 150.000  
Un volume Sportivo 150.000  
Un volume Giuridico 150.000  
Un volume Letterario 150.000  
Un volume Scientifico 150.000  
Un volume Artistico 150.000  
Un volume Religioso 150.000  
Un volume Sportivo 150.000  
Un volume Giuridico 150.000

# L'Unità

ORGANO DEL PARTITO COMUNISTA ITALIANO

"L'Unità", in ogni casa  
OGGI GRANDE GIORNATA  
DI DIFFUSIONE DEI GIOVANI!

ANNO XXVIII (Nuova Serie) N. 39 VENERDI' 16 FEBBRAIO 1951 Una copia L. 20 - Arretrata L. 25

## L'appello del cardinale

La pastorale del cardinale Schuster ha suscitato vivaci e variati commenti nella stampa nazionale d'ogni colore. La personalità del presule lombardo, l'alta posizione che egli occupa nella Chiesa cattolica, l'attualità e la gravità estrema del tema trattato — ed il momento in cui tale voce s'è levata per denunciare la miseria, la disoccupazione e la miseria, che è la più dolorante di quelle che affliggono il nostro popolo — spiegano questo interesse generale.

Da parte mia, vorrei assicurare il cardinale Schuster che le preoccupazioni da lui espresse — nella parte non polemica e sostanziale — sono già da tempo nei cuori di milioni e milioni di lavoratori italiani, anche di quelli che non sono cattolici militanti e che costituiscono la massa fondamentale degli iscritti ai partiti comunista e socialista. Certo, a me spiacce che l'esigenza umana di lottare contro la miseria, e di combattere gradatamente la disoccupazione, sia stata ridotta alla funzione d'un obiettivo di lotta contro una parte notevole dello stesso popolo italiano.

Per la mia origine sociale e per il posto che occupo, nella direzione della più grande organizzazione del popolo lavoratore italiano, sono in permanente contatto con « la falange dei senza lavoro », con « la nostra gente » scerbata che non vuole più l'elemosina, ma reclama imperiosamente dal governo provvidenze energiche ed illuminate, di cui ha parlato l'Arcivescovo di Milano.

Ed io la miseria la conosco bene, per averne sofferta tanto, con la mia povera madre, nella mia infanzia, sempre e soprattutto a causa della disoccupazione. Non c'è da meravigliarsi, quindi, se la conoscenza diretta della miseria ed il contatto permanente con essa, mi abbiano reso molto sensibile ai dolori fisici e morali che essa produce, per cui posso affermare che la lotta contro la miseria — di questa miseria scerbata che non è una maledizione di Dio, ma che scaturisce dai privilegi e dall'egoismo di determinati e ristretti ceti sociali — è lo scopo fondamentale della mia vita. Perciò, pur non condividendo l'opinione che il problema sia determinato o alimentato da forme più acute della miseria, posso dichiarare — io, comunista — che se anche mi si convincesse che l'eliminazione della grande miseria non dovesse portare vantaggio alla mia parte, non per questo rinuncerei a combattere per estirpare definitivamente, tanto quanto la finalità è alta e supremamente umana.

A parte queste, e altre considerazioni che si potrebbero aggiungere, noi siamo ben lieti di constatare che un alto prelato della Chiesa cattolica riconosca oggi i bisogni più urgenti e più imperiosi del popolo lavoratore e che — su questo punto ben circoscritto, ma di preminente importanza — egli abbia sentito che non si può contrastare l'aspirazione delle imponenti masse di lavoratori disoccupati ed affamati del Fuocino, del Vomano, del Delta Padano, dell'Arno, della Maremma e di altre zone particolarmente depresse d'Italia, che lottano e fanno scioperi e rivoluzioni inauditi sacrifici, per ottenere il diritto di vivere col proprio lavoro, per esigere l'esecuzione di lavori riconosciuti utili ed urgenti per l'intera Nazione, per « reclamare imperiosamente dal governo provvidenze energiche ed illuminate per combattere gradatamente la disoccupazione ».

Su questo punto preciso possiamo constatare che si va formando una vasta unità nazionale. Una volta individuato e denunciato il male, bisogna ricercare ed applicare i rimedi, per eliminarlo. La CGIL, nell'ambito delle sue possibilità, s'è sforzata di portare un contributo efficace alla ricerca dei rimedi diretti a combattere il male dei mali — la miseria — proponendo il Piano del Lavoro.

## GIOLITTI DENUNCIA ALLA CAMERA LE CONSEGUENZE DELLE SPESE MILITARI

# La politica di riarmo ha già aggravato miseria disoccupazione e sfruttamento

Il valore della moneta diminuito del 21,9% - Critiche di Preti alla politica economica governativa - Una proposta di Turchi per una indennità ai sindacati

Ecco il testo dell'ordine del giorno presentato alla Camera dal compagno Di Vittorio, Santì, Novella e Cacciatori e nome della C.G.I.L.:  
La Camera, esaminati i due disegni di legge che chiedono lo stanziamento complessivo di L. 250 miliardi per il riarmo;  
considerato che la corsa al riarmo di numerosi paesi, oltre che costituisce un aggravamento della miseria e della più dolorante di quelle che affliggono il nostro popolo, determinerebbe un ulteriore abbassamento del tenore di vita delle masse popolari che — specialmente in Italia, con due milioni di disoccupati permanenti — è già al limite estremo delle possibilità di sussistenza;

tenuto conto:  
1) che la salvaguardia della pace fra tutti i popoli della terra rappresenta il bene supremo dell'umanità e che il mantenimento della pace è la più profonda ed universale aspirazione del popolo italiano;  
2) che una partecipazione dell'Italia all'attuale corsa rovinosa agli armamenti accentua per il Paese il pericolo di essere trascinato in una guerra contraria agli interessi generali dell'Italia e che metterebbe in pericolo la sua indipendenza e la sua stessa esistenza;  
3) che ogni spesa per il riarmo graverebbe inevitabilmente e sottrarre alla produzione attività produttive e di sviluppo, per cui ne deriverebbe un aggravamento preoccupante della situazione economica del Paese, della disoccupazione cronica della miseria di cui soffre una grande parte del popolo;

## L'ESERCITO POPOLARE CONTINUA L'AVANZATA

# A sud di Wonju i coreani attaccano

Forti colonne popolari in marcia 23 km. oltre la città - Kimpo abbandonata dagli americani

PHYONGYANG, 15 — Il comunismo odierno dei Quartier Generale dell'Esercito Popolare coreano, riferisce:  
« Le unità dell'Esercito Popolare, in collaborazione con i volontari cinesi, proseguono la loro avanzata sul fronte di Wonju. Il 14 febbraio, il nemico aveva sferrato un'offensiva sulla linea del fronte che va da Suwon ad un punto della costa orientale situato a sud di Kamnu. L'avanzata del nemico è stata contenuta da unità dell'Esercito Popolare e dai volontari cinesi, che sono passati alla controffensiva nel settore Henon-Wonju, annientando completamente l'8. divisione sud-coreana e parzialmente la 3., 5., 7. e 9. divisione sud-coreana, nonché la 2. e la 7. divisione americana. Al momento attuale, le unità dell'Esercito Popolare continuano la loro offensiva. Gli americani hanno annunciato oggi ufficialmente di aver sgombrato l'aeroporto di Kimpo, ad occidente di Wonju, e di aver lasciato le truppe popolari, e di essersi ritirati su una linea di diversi chilometri più a sud. Sugli sviluppi della lotta negli altri settori del fronte, si apprendono da fonti coreane le seguenti notizie:  
« Poderosi attacchi sono stati lanciati stamane dall'Esercito popolare contro le posizioni americane a Wonju, nel settore centrale. I comunisti sono durati tutta la notte e nel corso di essi talune posizioni hanno cambiato più volte di mano. All'alba di oggi unità popolari puntavano sulla strada che ad ovest collega Wonju a Yon, nonché su quella che congiunge a sud est Wonju con Chechon. La marcia popolare sulle due rotabili minaccia direttamente i rifornimenti del nemico all'«ex-democritiano» di Meriggio le fanterie popolari avevano spinto le loro punte avanzate fino ad Auchang, verso sud, e fino a Popyong, verso occidente, spingendosi fino a 12 miglia a sud est di Wonju.  
« Dalla zona di Anchang, ad occidente della città, un altro reparto popolare si è lanciato all'attacco contro formazioni olandesi impegnate duramente.  
« Intanto forti colonne popolari hanno cominciato ad infiltrarsi a sud di Wonju attraverso le montagne, dove operano da oltre due settimane truppe regolari e formazioni parzialmente lasciate indietro dalla offensiva limitata americana. Una poderosa formazione dell'Esercito popolare è in marcia, 23 km. a sud di Wonju nelle vicinanze di Songju.  
« Continua intanto la battaglia nel settore di Chipyong, dove truppe

## UN PASSO DEL CONSIGLIO DELLA PACE FRANCESE

# Pleven e Moch denunciati per il reato di alto tradimento

Grande manifestazione popolare nel centro di Parigi contro il riarmo della Germania occidentale

DAL NOSTRO CORISPONDENTE  
PARIGI, 15. — Una denuncia per alto tradimento è stata depositata oggi contro il Primo Ministro Pleven ed il Ministro della Guerra Moch, dagli ex Ministri Yves Farge e D'Assier de la Vigerie, che agiscono a nome della Commissione Nazionale dei Combattenti della Pace e della Libertà.  
La denuncia, che è stata consegnata al procuratore dell'Alta Corte di Giustizia, si basa sugli articoli 75 e seguenti del Codice Penale francese, ed accusa i due ministri di alto tradimento e di attentato alla sicurezza esterna dello stato, perché tutti i loro atti provano che essi favoriscono il riarmo della Germania, e che collorano attivamente sul piano governativo il riarmo della Germania. I dirigenti dei partigiani della Pace francese, comprendendo così il loro dovere nazionale, hanno interpellato la volontà della maggioranza del popolo francese.  
La grandiosa dimostrazione di protesta organizzata questa sera in piazza dell'Opera dagli ex deportati, sebbene fosse stata vietata dal governo, ha avuto un successo così grande da costituire il miglior commento morale alle due denunce presentate dinanzi ai tribunali. Com'era da aspettarsi, la manifestazione contro Eisenhower, il Governo, rinunciando ad ogni macchietta ipocrita, aveva mobilitato migliaia di poliziotti (oltre 7.000). Ancora una volta tutto il quartiere che circonda la bella piazza dell'Opera era in « stato di assedio » (l'espressione è in tutti i giornali anticomunisti); tutt'intorno, per diversi chilometri, appostamenti di poliziotti in assetto di guerra sbarravano la strada e tentavano di filtrare i passanti.  
La manifestazione è durata più di due ore e mezza, con la partecipazione di molte decine di migliaia di persone e si è estesa da Piazza dell'Opera sino alla Piazza della Repubblica, cioè in una zona di molti chilometri nel cuore della città: gruppi di manifestanti hanno rotto gli sbarramenti degli agenti ed hanno tenuto in rispetto le forze di polizia. Comizi improvvisati si sono svolti numerosi ovunque.  
Molte migliaia di persone sono arrivate nella vasta piazza dell'Opera, che s'è completamente riempita; si distinguono chiaramente e drammaticamente i costumi rigati dei deportati nei campi della morte. Fuori i nazisti da Parigi.  
« Viva la pace », si gridava da tutte le parti; agli autobus, alle finestre, la gente applaudiva e si univa ai cori da cui sgorgava la « Marsigliese ». Ben presto, malgrado le cariche e gli arresti, la polizia si è trovata impotente ed ha dovuto lasciare che la manifestazione avesse libero corso per circa un'ora. La polizia si è arrestata in una zona molto larga intorno alla piazza della Repubblica.  
« Un attacco alla Jugoslavia minaccerebbe la pace mondiale », ha detto il Popolo di Roma.  
« E' il mio paese sarà attaccato », ha detto il Popolo di Roma.

## Di Vittorio a Varsavia per l'Esecutivo della FSM

Il compagno Di Vittorio è partito ieri mattina dalla stazione Termini per Varsavia, dove presiede la riunione del Comitato esecutivo della Federazione Sindacale Mondiale.

## LA SEDUTA

Il dibattito sull'ammontare delle spese militari è proseguito nel pomeriggio di ieri alla Camera. Il compagno GIOLITTI ha avuto l'attenzione dell'assemblea con una precisa ed efficace documentazione delle conseguenze economiche che il massiccio piano di armamenti provocherà al nostro paese.  
Dopo che la Camera ha accettato di prendere in considerazione la proposta di legge del compagno TURCHI, che istituisce una indennità di funzione per i sindacati e gli assessori comunali, ha preso la parola il compagno ANTONIO GIOLITTI. L'oratore ha iniziato constatando che purtroppo, come è già avvenuto prima dell'entrata in vigore del Piano Marshall e del Piano Atlantico, tocca ancora una volta all'Opposizione ammonire il governo sulle conseguenze terribili che l'aumento di 250 miliardi delle spese militari avrà sulla vita del popolo italiano. Questo pericolo si avvertono del resto sin d'ora, se si considerano le fonti di finanziamento delle spese militari. Le due

## 24 ORE DOPO LA SPREZZANTE RISPOSTA AI DUE TRADITORI

# Sporca rappresaglia del governo contro il sindaco di Reggio Emilia

Campoli sospeso per due mesi perchè si è rifiutato di violare il diritto di sciopero - La Celere si scaglia contro un gruppo di operai

DAL NOSTRO CORISPONDENTE  
REGGIO EMILIA, 15. — Con un improvviso e anticostituzionale decreto il prefetto ha sospeso per due mesi dalle sue funzioni il sindaco di Reggio Emilia, compagno Cesare Campoli.  
Con questo vergognoso provvedimento l'offensiva scatenata dal governo contro gli amministratori democratici che si sono rifiutati di applicare le illegali misure governative contro i dipendenti comunali che abbandonano o sosseperano il lavoro per protesta contro la missione di plebiscito dell'emissione del bilancio del Tesoro, è stata definitivamente aggravata.  
Ma, a parte il fatto che il governo non può sapere oggi quale sarà il risultato dell'emissione del bilancio del Tesoro (e la costante diminuzione del risparmio nazionale autorizza le più scettiche previsioni) le due leggi non indicano alcuna fonte per gli esercizi successivi. In realtà — dopo che la risposta negativa americana al memorandum italiano ha distrutto ogni speranza di aiuti dall'estero — non si vuole (continua in 6. pagina 3. colonna)

La sospensione del compagno Campoli acquista poi un significato particolare se si pensa che essa è stata ordinata ventiquattrore dopo che egli aveva apprezzatamente respinto l'invito al trattamento proposto da Cuccchi e Magnani.  
Ecco come si sono svolti i fatti, insieme a migliaia di lavoratori della città e della provincia, amici di quarantatré esponenti del Comune di Reggio abbandonarono spontaneamente il lavoro per un'ora per esprimere la loro protesta contro gli eccidi proposti dal governo nel Delta Padano e Sicilia in occasione dell'arrivo di Eisenhower. Il prefetto prese allora che il sindaco prendesse dei provvedimenti disciplinari a carico dei suoi dipendenti. Ma il compagno Campoli, per non porre certamente contro la Costituzione che garantisce a tutti i lavoratori il diritto di sciopero, non diede corso alle

disposizioni assurde del prefetto. « Secondo il dettato della mia coscienza e del mio senso di giustizia — egli rispose al prefetto — non ho potuto aderire all'invito rifiutomi perchè ventisei mesi fa ho rifiutato di accettare prestati provvedimenti disciplinari a carico dei miei dipendenti ».  
A questo gesto pienamente legale è seguito il decreto prefettizio di sospensione della carica e il deferimento alle autorità giudiziarie.  
La notizia di questo grave sopruso governativo contro l'amministrazione democratica di Reggio Emilia si è sparsa immediatamente in tutta la popolazione suscitando ovunque profonda indignazione.  
Interpretando lo sdegno della cittadinanza, la segreteria della C.G.I.L. e i segretari dei vari sindacati di categoria si riunirono in seduta straordinaria — hanno deciso la fermata del lavoro dalle ore 10,45 alle ore 11 di domani nel settore dell'industria. Durante questa interruzione i lavoratori si riuniranno in assemblee.  
La Giunta d'Intesa provinciale del P.S.I. e P.C.I. riunitasi anche essa d'urgenza ha formulato una energica dichiarazione di protesta nella quale si mette particolarmente in evidenza come la sospensione del Sindaco sia un altro episodio dell'offensiva scatenata dalla reazione a Reggio Emilia che si ricollega alla prosecuzione del reato di tradimento di Cuccchi e Magnani e alle persecuzioni già scatenate contro il movimento operaio e democratico emiliano.  
E non è certo privo di significato che mentre il prefetto rendeva nota la sua illegale decisione — la polizia abbia bestialmente caricato un gruppo di circa 30 operai delle Reggiane, che per protesta si erano riuniti di fronte al Santuario in prossimità di villa Cade, dove si erano recati per illustrare e tutti i cittadini la lotta che stanno conducendo da 138 giorni per salvare la fabbrica dall'antibolscevismo. Non a caso di aver gettato a terra e poi selvaggiamente picchiato e ferito il compagno Gioglio Afro, operaio licenziato, il tenente comandante di questo drappello di feroceggianti fascisti, i quali sulla strada le biciclette e ordinava alle jeep di passarvi sopra come rulli compressori.  
Così 15 biciclette — indispensabile mezzo di lavoro di questi operai — venivano ridotte in rottami. Questa cinica brutalità è stata compiuta proprio davanti al monumento dei 21 martiri per la libertà di Villa Cade, fucilati dai nazifascisti.  
Analoghe aggressioni vennero compiute nel Comune di Bagnolo in Piano a danno di altri dieci operai delle Reggiane. In totale 4 operai sono stati costretti e 19 biciclette sono state distrutte.

## RITORNA A GALLA LO SCANDALO DELLA FEDERCONSORZI

# Pugni e accuse di ruberie tra due deputati democristiani

Stella, Tonengo e Paolo Bonomi - L'«affare», della fuga dei capitali all'estero si allarga - Altre sette ditte denunciate

Il colpo è di nuovo a ruotare: la parola «scandalo» torna a circolare con frequenza nei circoli parlamentari, politici ed economici in seno all'opinione pubblica. Gli scandali, del resto, sono fatti di ordinaria amministrazione in tempi di governo democristiano. Oltre al grosso «affare» del contrabbando di valute e d'oro — del quale risulteranno più avanti gli ultimi sviluppi — un altro episodio, esplosivo clamorosamente ieri a Montecitorio, ha riportato alla luce tutta la questione della gestione della Federconsorzi, di cui tanto si parlò all'epoca del « caso Viola ».  
Ieri, dunque, nei corridoi della Camera (che ancora risuonano dei pugni sfabbiati dei democristiani) si è svolta una lotta accesa, e si è discusso per una lettera di De Gasperi; lo Stella non solo ha respinto la richiesta, ma egli è passato addirittura a vie di fatto. Reclamando un ammontare di circa 20 milioni di dollari. Anche questa cifra, a stare alle voci che corrono, sarebbe però di gran lunga inferiore alla realtà, cioè non risulterebbe il danno immenso che l'economia nazionale sta sopportando per l'attività nefasta di questi sabotatori.

Un'agenzia, che in genere ha carattere ufficioso, ha precisato ieri: « Le autorità competenti starebbero indagando su operazioni che risulterebbero un ammontare di circa 20 milioni di dollari ». Anche questa cifra, a stare alle voci che corrono, sarebbe però di gran lunga inferiore alla realtà, cioè non risulterebbe il danno immenso che l'economia nazionale sta sopportando per l'attività nefasta di questi sabotatori.

## Scioperi nei porti di Stoccolma e Göteborg

STOCOLMA, 15. — I portuali di Stoccolma hanno sospeso da stamane il lavoro, per solidarietà con gli scioperanti dei porti di Göteborg in seguito a questo nuovo sciopero, cui partecipano circa 1000 lavoratori. Il traffico nel porto di Stoccolma è completamente paralizzato.

## Soddisfazione

« Cuccchi e Magnani citati ad esempio da Achese ». Dal Momento.  
« Quale onore, per i due traditori, essere citati ad esempio da Achese. Adesso possono chiedere anche un aumento di stipendio ».

## Canzone democristiana

Bauriti  
proviamo quello del magnacchi!

## Il fesso del giorno

« I comunisti non vogliono il riarmo perchè non vogliono la pace. Non vorranno magari la guerra in questo momento che non giudicano favorevole, ma la pace certo non la vogliono ». Santì Sacrodo, del Giornale d'Italia.

## Assemblee di tutte le categorie

Gli statali in agitazione decideranno le forme di lotta

## La solidarietà con gli alti funzionari potrà giungere fino alla astensione dal lavoro

Il Comitato di coordinamento tra le Federazioni ed i Sindacati nazionali dei dipendenti pubblici, compresi i ferrovieri, aderenti alla C.G.I.L., si è riunito ieri, per esaminare la situazione delle varie categorie di lavoratori in relazione all'attuale periodo di emergenza.

## Otto militari in carcere per aver scritto ad Einaudi

SALENNO, 15. — Otto militari di stanza a Salerno sono stati gettati in carcere solo perchè sospetti di aver scritto al Presidente Einaudi una lettera nella quale si riaffermava la volontà di pace dei giovani e si esprimeva la indignazione degli italiani per il proposito di mettere i nostri soldati agli ordini di un generale straniero.

## Il dito nell'occhio

« L'altro scandalo del giorno è quello della « fuga di capitali » all'estero, determinata dalla paura e dall'egoismo dei ceti più ricchi. Questo pensiero solo si metterebbe a circolare, ma si smaschererebbe. Hai sempre sfruttato i contadini...  
L'impressione a Montecitorio è stata enorme, e molti hanno tratto interessanti lezioni sull'armonia che regna in questo periodo tra i deputati della maggioranza. Sembra che il pugilato tra i due deputati abbia un'origine immediata di indole personalistica. Il Tenente Tonengo, che regna in questo periodo tra i deputati della maggioranza, sembra che il pugilato tra i due deputati abbia un'origine immediata di indole personalistica. Il Tenente Tonengo, che regna in questo periodo tra i deputati della maggioranza, sembra che il pugilato tra i due deputati abbia un'origine immediata di indole personalistica. Il Tenente Tonengo, che regna in questo periodo tra i deputati della maggioranza, sembra che il pugilato tra i due deputati abbia un'origine immediata di indole personalistica. Il Tenente Tonengo, che regna in questo periodo tra i de-

## Il dito nell'occhio

« L'altro scandalo del giorno è quello della « fuga di capitali » all'estero, determinata dalla paura e dall'egoismo dei ceti più ricchi. Questo pensiero solo si metterebbe a circolare, ma si smaschererebbe. Hai sempre sfruttato i contadini...  
L'impressione a Montecitorio è stata enorme, e molti hanno tratto interessanti lezioni sull'armonia che regna in questo periodo tra i deputati della maggioranza. Sembra che il pugilato tra i due deputati abbia un'origine immediata di indole personalistica. Il Tenente Tonengo, che regna in questo periodo tra i de-